

## STEFAN PAN - Vicepresidente politiche territoriali Confindustria

Grazie Patrizio e grazie Palma, grazie per l'invito. Sono venuto volentieri perché già sapevo che ogni volta che vengo in questo territorio scopro una miniera, una miniera che ha un oro nuovo. L'oro che c'è qui è quello si svela nelle tre domande che ha fatto Patrizio: la miniera che ha l'oro più importante che si possa trovare è quello della coesione, è quello dell'intelligenza, è quello del mettersi insieme, è quello della coesione vera delle persone che mettono insieme la voglia di fare, la voglia di ripartire anche dopo un terremoto, ripartire subito senza fermarsi e ricreare nuovo valore aggiunto da quello che è stato distrutto. Questo per me è fonte di ispirazione ed è, in estrema sintesi, quello che dovremmo avere nel contratto di governo, questo ci fa portare avanti una visione di cui forse non tutti si rendono conto ma che qui però vedo, che qui sento, che qui pulsa fortemente.

Patrizio, hai fatto bene a dire che questo non è un territorio di imprese che vivono del proprio territorio soltanto, questo è un territorio che si apre al mondo, questo è un territorio che ha l'Europa e il mondo come visione. Nella discussione abbiamo sentito parlare Corina Cretu e la dottoressa Primi di un aspetto della politica europea: C'è un nesso molto forte tra Mirandola e la Cina. Ogni tanto succede che quando sei dentro una cosa non la vedi, proprio perché ci sei dentro. Serve cambiare l'ottica e guardare dal di fuori. Discutiamo molto spesso con euroscettici, con chi non vuole l'euro, con chi non vuole l'Europa, con chi vuole tornare a fare le cose solo nell'ambito del proprio orticello perché tutto l'altro non serve. La Cina cosa fa, che ci vede da fuori? Sta investendo la bellezza del Pil italiano, 1500 miliardi, per fare cosa? Per arrivare in Europa. Perché? Perché è il mercato più grande, più ricco, più interessante, quello con la materia prima in assoluto più importante del mondo che è l'intelligenza, e noi non lo sappiamo. Invece qui facciamo vedere che ripartire è possibile, questa è la forza e la capacità della ripresa. Da qui parte un racconto che fa toccare l'Europa, che è quella veloce, che reagisce subito. Palma ha raccontato dell'esperienza fatta con il Commissario Johannes Hahn che un momento dopo del terremoto è subito venuto qui e ha immediatamente messo in moto la macchina europea, come anche Catricalà la macchina dello Stato, la Regione è partita subito, i Sindaci fanno partire senza indugio i Comuni, i vari livelli di coesione ci sono tutti con le imprese, con la fabbrica, con i lavoratori: tutti insieme partono prontamente per ricostruire un'eccellenza mondiale. Questo è il grande capitale, la miniera d'oro, la coesione che abbiamo proprio qui: da qui si riparte, qui c'è la soluzione della grande questione europea, questa è la giusta impostazione che dobbiamo dare al futuro bilancio europeo.

Le domande che ci hai fatto sono quelle che dobbiamo fare al Parlamento Europeo: come dare spinta, la vera spinta al bilancio europeo, come mettere al centro la coesione, questo tipo di coesione, con le imprese, con la scuola, con la formazione, con le parti sociali al centro del modello di società che abbiamo di fronte a noi. È anche lo spirito del documento di Verona che Confindustria ha fatto, un'idea di società inclusiva che ripropone un sogno ai giovani<sup>1</sup>. Qui il sogno è partito, qui il sogno si

---

<sup>1</sup> Cfr. *Assise Confindustria 2018. La visione e la proposta*, Verona 16 feb. 2018, url: <http://www.confindustria.it/wps/wcm/connect/www.confindustria.it5266/aef2b93b-d27e-4aba-a202-923ced059c55/Assise+2018+->

tocca con mano, l'esempio di una società che cresce con una crescita intelligente, che fa una crescita nuova, che abbandona i vecchi sistemi e ne inventa di nuovi. Devo fermarmi perché anche se ci sarebbero talmente tanti spunti che potrei andare avanti a lungo, contagiato dal vostro entusiasmo. Queste sono le risposte che possiamo e dobbiamo dare tutti insieme, questo è un processo catalitico, siamo non in tantissimi, ma l'effetto catalizzatore parte con poco e avvia le grandi trasformazioni. Questo è un momento catalitico che possiamo fare condividere tutti insieme con grande forza.